

CATANIA

09864 Allarme Siap: «Città insicura, polizia dirottata ad assistere i migranti»

SERVIZIO pagina IV

ALLARME DEL SIAP

«Poca polizia in città gli agenti assistono i migranti sbarcati»

«Duecento uomini provenienti dal centro Africa, sbarcati in città, stazionano inspiegabilmente da 8 giorni nell'ex Hub vaccinale di San Francesco la Rena. A vigilare gli uomini delle forze dell'ordine che, come denunciavamo da tempo, non sono sufficienti per questi servizi. Ieri giustamente queste persone hanno protestato perché non possono lavarsi e cambiarsi. Quindi prefettura e questura hanno provveduto in "emergenza" a inviare uomini e mezzi per trasferire queste persone al PalaSpedini e consentire loro di potersi fare una doccia e cambiarsi».

Lo dice Tommaso Vendemmia, segretario provinciale del Siap. «Non vogliamo essere polemici, ma è normale che in questo paese accogliamo migliaia di persone da decenni senza avere una minima organizzazione per farli stare dignitosamente? Sappiamo che la prefettura ha fatto tutto il possibile ma gli "enti" interessati non sempre sono disponibili e quindi il peso passa alla pPolizia di Stato. Ma allora, quanto pesa per la sola polizia e per i cittadini l'accoglienza a Catania, in termini di sicurezza? Stiamo discutendo di una pacifica e ponderata protesta per lavarsi, che la questura in questa occasione ha immediatamente affrontato, con le volanti del servizio controllo del territorio e il personale dirottato da altri servizi, delle quattro

volanti in servizio due sono state impiegate per questa "emergenza", con il successivo ausilio di una squadra del Reparto Mobile, anch'essa costituita da personale degli uffici.

«Abbiamo bene espresso la posizione del Siap di critica al Dipartimento di P.S., laddove si continuano a far soggiornare in questa città immigrati senza le condizioni di assistenza e soprattutto in una città in cui le forze territoriali sono inviate settimanalmente nei centri dell'isola per questi medesimi servizi. Ieri le squadre del Reparto Mobile, già impiegate nei vari centri dell'isola e della Calabria, non erano disponibili in sede e pertanto si è potuto dare assistenza con le sole volanti. Il cosiddetto "Porto Sicuro" è il luogo di sbarco dei migranti, poi dovrebbero essere immediatamente trasferiti, come accade in tutti i porti individuati dalle recenti disposizioni ministeriali ma non in questa città "meridionale"».

